

## D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 13 febbraio 2020 - n. 1726

**Avviso pubblico - Misure a sostegno dei contratti e degli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA CRISI AZIENDALI

Visti:

- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n.148 «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 28 Settembre 2006, n.22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 18 aprile 2012, n. 7 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione»;
- la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 21 «Misure a favore dei contratti e degli accordi sindacali di solidarietà» e ss.mm.ii.;
- l'articolo 14 della legge regionale 30 dicembre 2018, n. 23 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2019»
- l'articolo 10 «Disposizioni per il trasferimento alla regione delle funzioni e attività in materia di politiche del lavoro e gestione delle crisi aziendali svolte da Polis-Lombardia» della legge regionale 6 agosto 2019 n.15 «Assestamento al bilancio 2019/2021 con modifiche di leggi regionali» e le relative deliberazioni attuative d.g.r. XI/2345 del 30 ottobre 2019, d.g.r. n. XI/2669 del 16 dicembre 2019 e d.g.r. XI/2730 del 23 dicembre 2019;
- la d.g.r. n. XI/1953 del 22 luglio 2019 «Criteri generali per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013 (a seguito di parere della commissione consiliare)»;
- la d.g.r. n. XI/2814 del 10 febbraio 2020 «Adeguamento alla l.r. 15/2019 in ordine alla gestione dell'intervento a sostegno dei contratti e accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013 (a seguito di parere della commissione consiliare)»
- il decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- il d.d.u.o. n.6692 del 7 giugno 2017 «Avviso pubblico per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013 e ssmmii»;
- la d.g.r. n. X/2412 del 26 ottobre 2011 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013, «Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)»;
- il d.d.u.o. del 20 dicembre 2012 n. 12453 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata»;
- il d.d.u.o. del 21 novembre 2013 n. 10735 «Descrizione del sistema di gestione e controllo e manuale delle procedure FSE 2007/2013- ottavo aggiornamento.» In particolare l'allegato 3 «Offerta dei servizi formativi»;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il decreto ministeriale n.115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Regi-

stro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n.234 e ss.mm.ii.;

Considerato che la d.g.r. n. XI/1953 del 22 luglio 2019 (aggiornata con d.g.r. XI/2814 del 10 febbraio 2020) ha definito:

- i «Criteri generali per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013» indicando le modalità per l'accesso al contributo regionale e in particolare che il contributo regionale, previsto nel citato documento, è così ripartito:
  - a) una quota a titolo di incentivo erogata direttamente all'impresa;
  - b) una quota per percorsi di riqualificazione professionale erogata direttamente a soggetti accreditati regionali alla formazione;
  - c) una quota a titolo di indennità di partecipazione connessa a percorsi di riqualificazione di cui sopra erogata al lavoratore;
  - d) per le agevolazioni di cui ai punti a) e b) occorre fare riferimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- le agevolazioni di cui al punto c) non rilevano ai fini degli aiuti in quanto rivolte a persone fisiche;
- che la richiesta di contributo è presentata da aziende per la realizzazione di progetti con uno o più dei seguenti interventi:
  - a) innovazione dell'organizzazione aziendale o dei processi produttivi anche legati al rilancio aziendale;
  - b) misure di responsabilità sociale dell'impresa finalizzate al mantenimento dell'occupazione, ivi compreso l'erogazione di benefit connessi ad iniziative di welfare aziendale;
  - c) trasformazione del contratto di solidarietà già stipulato in contratto di solidarietà espansivo ai sensi del comma 3bis dell'art. 41 del d.lgs.148/2015;
  - d) interventi per la gestione operativa e organizzativa dei contratti e degli accordi di solidarietà.

Con il progetto è sempre obbligatorio presentare un progetto di riqualificazione professionale destinato ai lavoratori erogato da un operatore accreditato.

Considerato pertanto opportuno aggiornare l'avviso pubblico di cui al d.d.u.o. n. 6692 del 7 giugno 2017 «Avviso pubblico per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013 e ssmmii», in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 23/2018 e dalla d.g.r. XI/1953/2019 e ssmmii, che deliberava «con successivi provvedimenti si provvederà all'approvazione delle modalità e dei termini per la presentazione delle domande di accesso ai contributi regionali di cui alla l.r. 21/2013»;

Dato atto che con l.r. 23/2018 sono state introdotte le seguenti disposizioni:

- le risorse assegnate alla misura sono pari a 2.484.460,00 ai sensi del co. 2 dell'art. 6 della l.r. 21/2013 sono così ripartite:
  - il 60% ai contratti di solidarietà;
  - il 40% agli accordi di solidarietà.
- altre risorse potranno essere integrate da successivi finanziamenti da parte di Regione Lombardia, come previsto dalla l.r. 21/2013 e ss.mm.ii.

Preso atto che l'art.10 della l.r. n. 15/2019 ha riassegnato la gestione dell'intervento «Misure a sostegno dei contratti e degli accordi di solidarietà» alla competente direzione della Giunta regionale e ha pertanto disposto la restituzione alla giunta stessa delle risorse non spese destinate alle politiche di sostegno alle imprese di cui all'art. 4, comma 1, della l.r. 21/2013 pari ad € 2.848.460,00;

Visto il decreto Polis 107/2020 «Impegno a favore della Giunta regionale per il trasferimento delle risorse regionali non spese, trasferite da Polis-Lombardia, per le Politiche di sostegno alle imprese di cui all'art. 4, comma 1, della l.r. 24 dicembre 2013, n. 21 a seguito della l.r. 15/2019» con il quale Polis Lombardia ha quantificato l'importo complessivo non speso in 2.854.858,24

## Serie Ordinaria n. 8 - Martedì 18 febbraio 2020

euro che ha provveduto pertanto a impegnare nell'anno 2020 a favore della Giunta regionale;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2020.

Ritenuto di:

- adeguare, in coerenza con quanto disposto con la d.g.r. n. XI/1953/2019 così come aggiornata con d.g.r. n. XI/2814 del 10 febbraio 2020 di cui in premessa, l'Avviso pubblico (di cui al d.d.u.o. n. 6692 del 7 giugno 2017) per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013 e ss.mm.ii e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso;
- accertare l'importo complessivo di euro 2.854.858,24 a carico di POLIS LOMBARDIA - ISTITUTO REGIONALE PER IL SUPPORTO ALLE POLITICHE DELLA LOMBARDIA (cod. 789838), imputato al capitolo di entrata 3.0500.02.13839 dell'esercizio finanziario 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;
- approvare pertanto i seguenti allegati, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - Allegato 1 - Avviso pubblico per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013 e ss.mm.ii.
  - Allegato 2. Domanda di finanziamento
  - Allegato 3. Scheda progetto aziendale
  - Allegato 4. Scheda percorso di riqualificazione professionale
  - Allegato 5. A Prospetto economico a preventivo
  - Allegato 5. B Prospetto economico a consuntivo
  - Allegato 6. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato in 'de minimis'
  - Allegato 7. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
  - Allegato 8. Atto di adesione
  - Allegato 9. Domanda di liquidazione operatore
  - Allegato 10. Domanda di liquidazione azienda
  - Allegato 11. Dichiarazione per la ritenuta del 4%
  - Allegato A. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni «de minimis»

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione

del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di accertare l'importo complessivo di euro 2.854.858,24 a carico di POLIS LOMBARDIA - ISTITUTO REGIONALE PER IL SUPPORTO ALLE POLITICHE DELLA LOMBARDIA (cod. 789838), imputato al capitolo di entrata 3.0500.02.13839 dell'esercizio finanziario 2020, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

2. di adeguare, in coerenza con quanto disposto con la d.g.r. n. XI/1953/2019 così come aggiornata con d.g.r. n. XI/2814 del 10 febbraio 2020 di cui in premessa, l'Avviso pubblico (di cui al d.d.u.o. n. 6692 del 7 giugno 2017) per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013 e ss.mm.ii e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso;

3. di approvare pertanto i seguenti allegati, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- a) Allegato 1 - Avviso pubblico per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della l.r. 21/2013 e ss.mm.ii.
- b) Allegato 2. Domanda di finanziamento
- c) Allegato 3. Scheda progetto aziendale
- d) Allegato 4. Scheda percorso di riqualificazione professionale
- e) Allegato 5. A Prospetto economico a preventivo
- f) Allegato 5. B Prospetto economico a consuntivo
- g) Allegato 6. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato in 'de minimis'
- h) Allegato 7. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- i) Allegato 8. Atto di adesione
- j) Allegato 9. Domanda di liquidazione operatore
- k) Allegato 10. Domanda di liquidazione azienda
- l) Allegato 11. Dichiarazione per la ritenuta del 4%
- m) Allegato A. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni «de minimis»

5. di provvedere contestualmente all'adozione del presente atto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Carlo Bianchessi

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

INDICE

## Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE .....	
1. Finalità dell’Avviso .....	
2. Riferimenti normativi .....	
3. Soggetti beneficiari .....	
4. Soggetti destinatari .....	
5. Dotazione finanziaria .....	
B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE .....	
6. Caratteristiche dell’agevolazione .....	
6.1 Aiuti di Stato – regime “de minimis” .....	
7. Progetti finanziabili .....	
8. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	
8.1 Progetti aziendali .....	
8.2 Percorsi di riqualificazione professionale dei lavoratori .....	
8.3 Indennità di partecipazione .....	
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO .....	
9. Presentazione delle domande .....	
10. Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse .....	
11. Istruttoria .....	
12. Modalità e adempimenti per l’erogazione dell’agevolazione .....	
12.1 Adempimenti post concessione .....	
12.2 Modalità di avvio e realizzazione del percorso di riqualificazione professionale .....	
12.3 Modalità e tempi di erogazione dell’agevolazione .....	
12.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione .....	
D. DISPOSIZIONI FINALI .....	
13. Obblighi dei soggetti beneficiari .....	
14. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari .....	
15. Proroghe .....	
16. Ispezioni e controlli .....	
17. Monitoraggio dei risultati .....	
18. Responsabile del procedimento .....	
19. Trattamento dei dati personali .....	

20. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
21. Diritto di accesso agli atti .....	
22. Definizioni e glossario .....	
23. Allegati.....	
24. Riepilogo date e termini temporali .....	

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### 1. Finalità dell'Avviso

La presente misura, attuata sulla base dei criteri definiti con DGR XI/1953 del 22/7/2019 "Criteri generali per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della L.R. 21/2013" così come aggiornata con DGR XI/2814 del 10/2/2020, ha la finalità di garantire un sostegno alle aziende e ai lavoratori a seguito di sottoscrizioni di contratti o accordi aziendali di solidarietà, quali strumenti finalizzati alla salvaguardia o all'ampliamento del livello occupazionale.

Ai sensi della L.R. 21/2013, come modificata dall'art. 10, comma 18, della L.R. n. 22 dell'8 agosto 2016, si definiscono:

- "Contratti di Solidarietà": i contratti di solidarietà stipulati per l'accesso al trattamento di CIGS ai sensi del D.Lgs.148/2015.
- "Accordi di Solidarietà": gli accordi collettivi aziendali stipulati per l'accesso all'assegno di solidarietà ai sensi del D.Lgs.148/2015.

Il contributo erogato nell'ambito del presente Avviso è finalizzato al sostegno di progetti presentati dalle aziende e connessi alla gestione di contratti e accordi di solidarietà con particolare riferimento alla riqualificazione dei lavoratori coinvolti.

I progetti, che devono sempre includere l'erogazione di percorsi di riqualificazione professionale, devono prevedere anche almeno uno dei seguenti interventi aziendali:

- a. innovazione dell'organizzazione aziendale o dei processi produttivi anche legati al rilancio aziendale, nonché altre misure di responsabilità sociale dell'impresa finalizzate al mantenimento dell'occupazione, ivi compreso l'erogazione di benefit connessi ad iniziative di welfare aziendale;
- b. trasformazione del contratto di solidarietà già stipulato in contratto di solidarietà espansivo ai sensi del D.Lgs.148/2015;
- c. interventi per la gestione operativa e organizzativa dei contratti e degli accordi di solidarietà;

### 2. Riferimenti normativi

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato in G.U.U.E. L.352 del 24 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in regime "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il D.Lgs. n. 148 del 14 settembre 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183";
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 e ss.mm.ii. "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- la legge regionale 12 aprile 2012 n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione";
- la legge regionale 24 dicembre 2013, n. 21 "Misure a favore dei contratti e degli accordi sindacali di solidarietà";
- la legge regionale 8 agosto 2016 n. 22 "Assestamento al Bilancio 2016/2018 – I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali";
- la legge regionale 30 dicembre 2018 n.23 "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2019"

- l'articolo 10 «Disposizioni per il trasferimento alla regione delle funzioni e attività in materia di politiche del lavoro e gestione delle crisi aziendali svolte da PoliS-Lombardia» della legge regionale 6 agosto 2019 n.15 «Assessment al bilancio 2019/2021 con modifiche di leggi regionali» e le relative deliberazioni attuative D.G.R.XI/2345 del 30 ottobre 2019, d.g.r. n. XI/2669 del 16 dicembre 2019 e D.G.R.XI/2730 del 23 dicembre 2019;
- il Decreto ministeriale n.115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art.52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n.234 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. X/6185 dell’8 febbraio 2017 recante: “Criteri generali per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della L.R. 21/2013 e ssmii – (a seguito di parere della commissione consiliare)”;
- la DGR XI/1953 del 22/7/2019 “Criteri generali per il sostegno ai contratti e agli accordi di solidarietà in attuazione della L.R. 21/2013”;
- la DGR XI/2814 del 10 febbraio 2020 “Determinazioni in merito alle misure a favore dei contratti di solidarietà di cui alla legge regionale 24 dicembre 2013 n. 21 - mero adeguamento alla legge regionale 6 agosto 2019 n. 15 - (a seguito di parere della commissione consiliare)”;
- il D.d.u.o. del 20 dicembre 2013 n. 12550, “Approvazione delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)”;
- il D.d.u.o. del 20 dicembre 2012 n. 12453 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”;
- il D.d.u.o. del 21 novembre 2013 n. 10735 “Descrizione del sistema di gestione e controllo e manuale delle procedure FSE 2007/2013– ottavo aggiornamento”, in particolare l’All. 3 “Offerta dei servizi formativi”;

### 3. Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del presente Avviso:

- A. Le aziende o gli enti che svolgono attività economiche, anche se non iscritti in Camera di Commercio, che abbiano almeno un’unità operativa attiva nella regione Lombardia di seguito denominate semplicemente “aziende” che abbiano:
- stipulato o rinnovato un Accordo o un Contratto di Solidarietà;
  - stipulato o rinnovato un’intesa sindacale aziendale che preveda espressamente la partecipazione al presente Avviso, sulla base dei criteri definiti in seguito;

Sono escluse le aziende che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

- B. I soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell’Albo regionale degli operatori accreditati, individuati dall’azienda di cui al punto A al fine della presentazione dei percorsi di riqualificazione. L’operatore accreditato è beneficiario diretto del contributo regionale per la parte relativa alla copertura dei costi connessi alla realizzazione del percorso formativo stesso.
- C. Lavoratrici e lavoratori in forza presso unità produttive localizzate nel territorio della regione interessati da una riduzione dell’orario di lavoro in base ad un Accordo o un Contratto di Solidarietà.

### 4. Soggetti destinatari

Sono destinatari degli interventi di cui al presente Avviso:

- Lavoratrici e lavoratori di cui al precedente punto 3 C.
- Aziende identificate nel precedente punto 3 A.

I percorsi di riqualificazione professionale erogati nell'ambito del progetto assolvono gli obblighi di cui all'art. 22 D.Lgs. 150/2015.

Non possono essere destinatari della misura i lavoratori che stiano partecipando, contemporaneamente allo svolgimento del progetto, a interventi analoghi nell'ambito di altre iniziative regionali quali DUL – Fase III, Azioni di Rete per il Lavoro o Formazione continua Fase VI.

## 5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per l'erogazione dei suddetti contributi ammontano a €2.854.858,24.

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 della l.r. 21/2013 le risorse disponibili sono così ripartite:

- il 60% ai contratti di solidarietà;
- il 40% agli accordi di solidarietà.

Con successivo provvedimento del dirigente competente è possibile rimodulare le rispettive percentuali sulla base dell'andamento della misura.

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 della medesima l.r.21/2013, la Giunta regionale può attivare, con particolare riguardo agli interventi per la riqualificazione professionale, ulteriori risorse finanziarie rispetto a quelle previste dal citato art. 6 comma 2, tenendo conto della finalità e degli eventuali vincoli delle risorse utilizzate.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### 6. Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente Avviso è finanziato con risorse autonome regionali a fondo perduto.

L'importo complessivo del contributo concesso a ciascuna azienda richiedente, intesa come "impresa unica" ai sensi del Reg. UE 1407/2013, non può eccedere euro 200.000,00 nell'arco di 12 mesi.

I progetti presentati dalle aziende devono rispettare la seguente articolazione finanziaria:

1. 90% del contributo totale a favore della riqualificazione dei lavoratori da svolgersi nel periodo di riduzione oraria prevista dal contratto di solidarietà per:
  - a. percorsi di riqualificazione professionale, connessi al progetto aziendale, rivolti ai lavoratori coinvolti nel Contratto o nell'Accordo di solidarietà sottoscritto;
  - b. indennità di partecipazione erogate a favore dei lavoratori coinvolti nei percorsi di riqualificazione professionale per le ore di frequenza svolte fuori dall'orario di lavoro o in costanza di CdS;
2. 10% del contributo totale a titolo di incentivo all'azienda per la realizzazione del progetto, fino ad un massimo di 20.000,00 € per:
  - a. innovazione dell'organizzazione aziendale o dei processi produttivi anche legati al rilancio aziendale, nonché altre misure di responsabilità sociale dell'impresa finalizzate al mantenimento dell'occupazione, ivi compreso l'erogazione di benefit connessi ad iniziative di welfare aziendale;
  - b. trasformazione del contratto di solidarietà già stipulato in contratto di solidarietà espansivo ai sensi del D.Lgs.148/2015;
  - c. interventi per la gestione operativa e organizzativa dei contratti e degli accordi di solidarietà.

L'azienda può espressamente destinare l'intero contributo regionale alla sola riqualificazione dei lavoratori di cui al punto 1.

I percorsi di riqualificazione professionale finanziati sono equiparati alle azioni di formazione continua che devono essere progettate nel rispetto delle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al D.d.u.o.

n.12453 del 20 dicembre 2012 e devono riguardare contenuti coerenti con il “Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia” (DDUO 11809/2015 e ss.mm.ii).

Il contributo erogato a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi di riqualificazione è riconosciuto all’unità di costo standard di 17,35 €/ora allievo come stabilito per la formazione continua dal D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 e ss.mm.ii.

Gli operatori che erogano i servizi descritti nel presente Avviso agiscono nell’ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico di interesse generale. Pertanto sono tenuti ad inviare l’Atto di adesione Unico e a presentare le azioni formative attraverso il sistema informativo, nel rispetto delle disposizioni regionali sopra citate in tema di offerta formativa.

Il contributo erogato a copertura dell’indennità di partecipazione ai percorsi di riqualificazione ai lavoratori è riconosciuto in misura pari al costo dell’azione formativa in relazione all’effettiva partecipazione della persona, ove le ore di frequenza siano svolte fuori dall’orario di lavoro o in costanza di CdS.

Il contributo erogato a titolo di incentivo all’azienda è riconosciuto a forfait ed è pari al 10% del contributo totale richiesto.

Ai sensi dell’art. 12 della L.241/1990, le erogazioni economiche concesse nell’ambito del presente Avviso si configurano come contributi pubblici e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico. Pertanto queste erogazioni devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell’art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e implicano la non applicabilità della nota di liquidazione ai sensi dell’art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

### 6.1 Aiuti di Stato – regime “de minimis”

L’assegnazione del contributo per la parte relativa a:

- l’incentivo all’azienda per la realizzazione del progetto (par.6 punto 2);
- il costo dei percorsi di riqualificazione (par.6 punto 1 A);

si configura come aiuto di stato ed è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato in G.U.U.E. L. 352 del 24 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti in regime “de minimis” ed in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

La parte di contributo relativo all’indennità di partecipazione (par.6 punto 1 B) non rileva, invece, ai fini degli aiuti in quanto rivolto a persone fisiche e pertanto tale quota non viene conteggiata nella verifica del rispetto dei massimali stabiliti dal Reg. UE n.1407/2014 ai fini della concessione del contributo.

Il legale rappresentante dell’azienda che presenta la richiesta di contributo in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione (All. 6 “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in de minimis”) – rilasciata ai sensi dell’art.47 e del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti “de minimis” ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le istruzioni per la compilazione della dichiarazione sono riportate nell’All. A “Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni de minimis”.

Ai fini del presente Avviso si intende per «impresa unica» ai sensi del Reg. UE 1407/2013 l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Possono beneficiare del suddetto contributo erogato a valere sul presente Avviso le aziende operanti in tutti i settori economici ad eccezione di quelli specificatamente indicati nell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 1407/2013<sup>1</sup>.

Inoltre, le risorse finanziarie di cui al presente Avviso non sono erogate ad aziende che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

Non è ammesso il cumulo degli aiuti de minimis concessi a valere sul presente Avviso con altri Aiuti di stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

Regione Lombardia prima della concessione effettua i controlli tramite il Registro Nazionali degli Aiuti di Stato, come previsto dal Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte dall'azienda beneficiaria ai fini del regime "de minimis" ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, pubblicato in G.U.U.E. L. 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti in regime "de minimis".

## 7. Progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti aziendali, presentati secondo il modello di cui all'All.3 del presente Avviso, che prevedono uno o più degli interventi indicati nella sez.A par.1 (lett. a, b, c) dell'Avviso stesso.

Nel progetto sono sempre obbligatori i percorsi di riqualificazione, che sono erogati dagli operatori accreditati alla formazione.

### Esemplificazione Progetto aziendale

---

<sup>1</sup> L'art. 1 del regolamento definisce il campo di applicazione del regime di aiuti. Gli aiuti si applicano alle aziende di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti: lett. a) aiuti concessi a aziende attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio; lett. b) aiuti concessi a aziende attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli; lett. c) aiuti concessi a aziende operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti: i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle aziende interessate; ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; lett. d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione; lett. e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Per quanto riguarda il punto a. l'oggetto delle innovazioni organizzative o dei processi produttivi possono riguardare l'attivazione di strumenti per la diffusione di forme flessibili in ordine a tempi, spazi e strumenti di lavoro (smartworking), nonché la promozione di servizi di welfare aziendale, al fine di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori, inclusi benefit per fruire di servizi sanitari e socio assistenziali, di trasporto, diritto allo studio, formazione professionale ecc.

Per quanto riguarda il punto b. saranno oggetto del progetto le azioni, le modalità e i tempi attraverso i quali si prevede di attivare la trasformazione del contratto di solidarietà già stipulato in contratto di solidarietà espansivo ai sensi del D.Lgs.148/2015.

In relazione al punto c. il progetto può individuare la riqualificazione professionale come strumento principale per la gestione operativa e organizzativa del contratto di solidarietà e pertanto nella descrizione progettuale di cui all'All.3 dell'Avviso "Scheda progetto aziendale" le finalità e gli obiettivi dovranno fare riferimento alle motivazioni organizzative che determinano la necessità di aggiornamento/adeguamento delle competenze dei lavoratori, alle caratteristiche dei lavoratori che verranno coinvolti nella formazione e alla forma e alla percentuale di riduzione dell'orario di lavoro applicata.

Per tutte le tipologie di intervento l'azienda deve indicare le modalità di raccordo con l'operatore accreditato prescelto nella fase di rilevazione dei fabbisogni e di realizzazione del progetto, nonché le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti, con particolare riferimento ad eventuali attestazioni delle competenze acquisite dai lavoratori in linea con le indicazioni regionali del DDUO 12543/2013 e il Quadro Regionale degli standard professionali.

#### Percorso di riqualificazione

Tutti i progetti aziendali finanziabili devono obbligatoriamente includere il **percorso di riqualificazione** di dettaglio (All. 4 "Scheda percorso riqualificazione") presentato dall'operatore accreditato scelto dall'azienda.

Le aziende possono prendere visione dell'elenco dei soggetti attuatori accreditati nell'elenco pubblicato nel sito della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Alla voce Home - Servizi e informazioni - Enti e Operatori - Istruzione - Accreditamento operatori, sono riportati i soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati.

I **percorsi di riqualificazione professionale** dei lavoratori connessi ai progetti aziendali devono svolgersi durante il periodo di vigenza dell'Accordo o del Contratto di Solidarietà. L'indennità di partecipazione ai lavoratori può essere erogata per le ore di frequenza svolte fuori dall'orario di lavoro o in costanza di CdS.

Non è ammessa la formazione per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di sicurezza, quale ad esempio:

- Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
- Aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012).
- Formazione e aggiornamento obbligatori per le "professioni/figure regolamentate/ abilitanti". Non è ammesso, per l'intero progetto o per parti di esso, l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning.

I percorsi dovranno articolarsi in una o più azioni, esclusivamente di tipologia formativa e dovranno, pena l'inammissibilità, utilizzare il modello di cui all'All.4 dell'Avviso.

## 8. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ciascuna azienda può presentare una sola domanda di contributo con riferimento ad uno stesso Accordo o Contratto di Solidarietà o sua trasformazione in contratto di solidarietà espansivo.

### 8.1 Progetti aziendali

Il contributo a titolo di incentivo all'azienda sarà riconosciuto a forfait a fronte della realizzazione degli interventi previsti. La quantificazione del contributo viene calcolata in percentuale sulla base della somma del contributo erogabile per il percorso di riqualificazione professionale e per l'Indennità di partecipazione, secondo la seguente formula:

$$\text{Progetto aziendale} = \frac{\text{Progetto di riqualificazione} + \text{Indennità di partecipazione}}{90} \times 10$$

### 8.2 Percorsi di riqualificazione professionale dei lavoratori

Ai fini del riconoscimento della spesa ai percorsi formativi si applica l'Unità di Costo Standard (UCS) di cui al DDUO 10735 del 21 novembre 2013 e ss.mm.ii. prevista per la formazione continua, attualmente pari a €/ora 17,35 per ciascun partecipante.

Il preventivo delle singole azioni formative sarà predisposto sulla base dei seguenti criteri

- Numero ore formazione: minimo 8
- Numero partecipanti per azione: massimo 20
- Costo ora formazione allievo: sulla base di una Unità di Costo Standard (UCS) pari a € 17,35 ciascun lavoratore coinvolto può partecipare a diverse azioni formative previste dal progetto di riqualificazione, con le modalità previste al par.7.

Le spese saranno riconosciute all'operatore formativo sulla base delle ore di effettiva frequenza dei destinatari.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa dei percorsi formativi ogni azione di formazione prevista nel progetto di riqualificazione deve essere presentata come percorso formativo nell'apposita sezione "offerta formativa" del sistema informativo Finanziamenti Online (di seguito GEFO) - <https://gefo.servizirl.it/>), all'interno della specifica offerta denominata "Percorsi di riqualificazione solidarietà – Lr 21/2013", specificando le competenze di riferimento e descrivendo i contenuti e l'articolazione del percorso formativo previsto. Si precisa che questa operazione dovrà essere effettuata prima della presentazione della domanda di contributo.

### 8.3 Indennità di partecipazione

L'indennità di partecipazione è riconosciuta per le ore (svolte fuori dall'orario di lavoro o in costanza di CdS) di effettiva frequenza dei percorsi formativi in misura pari al 100% del valore del costo del percorso di riqualificazione professionale per singolo lavoratore calcolata dunque sulla base del costo €/ora di 17,35. L'ammontare dell'indennità sommata all'importo dell'integrazione salariale nell'intero periodo di durata del contratto o accordo di solidarietà non può superare l'importo della mancata retribuzione corrispondente alle ore di riduzione del proprio orario di lavoro nel medesimo periodo.

I calcoli saranno effettuati sulla base dei dati inseriti nel "Prospetto economico" All.5 A e All.5 B all'Avviso.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### 9. Presentazione delle domande

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Avviso e fino ad esaurimento delle risorse utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al

presente Avviso, scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nell'Area dedicata alle imprese nella tematica "Contratti di solidarietà".

L'azienda deve compilare la "Domanda di contributo", secondo lo schema di cui all'all.2 dell'Avviso, completa di tutti i dati e le informazioni richieste. La domanda deve essere opportunamente sottoscritta dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature -Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione. Si precisa che il pagamento dell'imposta di bollo al momento della presentazione della domanda di finanziamento, potrà essere assolto anche virtualmente, come stabilito dalla vigente normativa.

Alla domanda, pena inammissibilità, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- la copia dell'accordo collettivo aziendale, sottoscritto dalle Parti, relativo al contratto di solidarietà o all'accordo di solidarietà o alla trasformazione da contratto di solidarietà difensivo a contratto di solidarietà espansivo;
- il progetto aziendale, come precisato al paragrafo 7, secondo lo schema di cui all'All. 3 dell'Avviso, sottoscritta mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante dell'azienda;
- il progetto di riqualificazione professionale destinato ai lavoratori presentato dall'operatore accreditato individuato dall'azienda, come precisato al paragrafo 7. Il progetto deve essere sottoscritto mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante dell'Operatore accreditato, secondo lo schema di cui all'All. 4 dell'Avviso;
- il Prospetto economico, utilizzando esclusivamente il modello di cui all'All. 5 A dell'Avviso, nel quale dovranno essere elencati i lavoratori, la quota di riduzione oraria prevista nel contratto di solidarietà, la quota di reddito perso, le ore previste per i corsi di riqualificazione a cui parteciperanno;
- l'Intesa firmata dall'azienda e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori che prevede espressamente la partecipazione al presente Avviso. L'intesa deve riportare in modo leggibile i nominativi e qualifica dei firmatari sia di parte datoriale che sindacale, nonché i loro indirizzi di posta elettronica;
- la Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", utilizzando esclusivamente il modello di cui all'All. 6 dell'Avviso, sottoscritta mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante dell'azienda;
- nel solo caso in cui la domanda di contributo non sia sottoscritta dal Rappresentante aziendale, l'"Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda", sottoscritta mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal

Legale rappresentante stesso, unitamente ad una copia di un suo valido documento d'identità con firma visibile, utilizzando esclusivamente il modello di cui all'All. 7 dell'Avviso.

La domanda corredata dei citati allegati dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: **lavoro@pec.regione.lombardia.it** indicando nell'oggetto "Domanda di contributi per Contratti di Solidarietà - (specificando la ragione sociale dell'azienda)".

Le domande trasmesse con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

I beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso riceveranno da Regione Lombardia tutte le comunicazioni inerenti il procedimento attivato, agli indirizzi di Posta Elettronica Certificati (PEC) dell'azienda, dell'operatore incaricato alla formazione, oltre agli indirizzi di posta elettronica, anche ordinaria, delle rappresentanze sindacali dei lavoratori che hanno sottoscritto con l'azienda l'intesa di partecipazione al presente Avviso, da comunicare a Regione Lombardia con la domanda di contributo iniziale.

#### 10. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'ammissibilità al contributo delle domande presentate è determinata da una procedura valutativa. Le domande valutate ammissibili a contributo ma giunte successivamente all'esaurimento delle risorse disponibili, saranno indicate come "ammesse e non finanziate" ed eventualmente finanziate in ordine di arrivo nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse.

#### 11. Istruttoria

Le domande di contributo saranno valutate in base al loro ordine cronologico di arrivo, determinato dal protocollo di Regione Lombardia, sino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda, Regione Lombardia procede alla verifica di ammissibilità e alla valutazione delle domande pervenute. Nel caso in cui uno o più requisiti non siano rispettati, Regione Lombardia dichiara l'inammissibilità della domanda al finanziamento.

Un Nucleo di Valutazione, appositamente costituito da tre componenti individuati con apposito decreto dal Direttore della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro procederà alla valutazione delle domande risultate ammissibili.

La valutazione farà riferimento all'efficacia potenziale degli interventi e alla qualità progettuale, secondo i seguenti criteri di valutazione.

Criterio	Punteggio
Efficacia potenziale dei percorsi formativi di riqualificazione in relazione agli obiettivi del progetto aziendale	50
Qualità progettuale evidenziata tramite la chiarezza espositiva nella descrizione degli obiettivi del progetto aziendale illustrato	50

Regione Lombardia si riserva di chiedere eventuali chiarimenti in forma scritta e integrazioni documentali all'azienda sia in fase di verifica di ammissibilità che in fase di valutazione. L'azienda ha tempo 15 giorni per inviare il materiale integrativo via PEC, pena l'esclusione della domanda dalle procedure di valutazione.

Sarà ammesso a finanziamento il solo progetto che avrà raggiunto il punteggio minimo di 60, quale sommatoria dell'efficacia potenziale e della qualità progettuale.

Regione Lombardia approverà con decreto dirigenziale gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione, la concessione del relativo contributo, dettagliando il contributo regionale a titolo di incentivo per l'azienda, il contributo per i percorsi di riqualificazione e il contributo a titolo di indennità di partecipazione ai corsi formativi per i lavoratori.

Gli esiti delle verifiche di ammissibilità e delle valutazioni delle domande saranno pubblicati sul sito istituzionale di Regione Lombardia, nell'apposita sezione denominata "Contratti di solidarietà – Pratiche in istruttoria e risorse disponibili".

## 12. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

### 12.1 Adempimenti post concessione

Entro i 30 giorni successivi alla data di comunicazione all'azienda e all'operatore del provvedimento di approvazione, l'azienda deve sottoscrivere l'Atto di adesione - All. 8 del presente Avviso. L'atto di adesione deve essere inviato esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), indicando nell'oggetto "Atto di adesione Contratti di Solidarietà -(specificando la ragione sociale dell'azienda)".

### 12.2 Modalità di avvio e realizzazione del percorso di riqualificazione professionale

Entro i 60 giorni successivi alla data di emanazione del provvedimento di approvazione, a seguito di invio dell'Atto di adesione da parte dell'azienda, l'Operatore accreditato deve:

- sottoscrivere l'Atto di adesione – All. 8 del presente Avviso e inviarlo tramite PEC all'indirizzo: [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it)
- avviare almeno una delle azioni previste dal percorso di riqualificazione sul sistema informativo GEFO.

Le attività formative potranno essere avviate solo a seguito dell'accoglimento della domanda di contributo da parte di Regione Lombardia.

Agli Operatori accreditati competono gli adempimenti, relativi alle procedure di avvio ed esecuzione dei corsi di formazione stabiliti nel DDUO 12453/2012, nonché nelle successive circolari regionali, in merito all'offerta formativa per percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata. I decreti e le circolari riportate al paragrafo 2 del presente Avviso si intendono qui integralmente richiamati.

La comunicazione di avvio dell'azione formativa avviene tramite GEFO entro e non oltre la data di avvio delle attività formative e comprende i seguenti documenti allegati:

- Calendario
- Elenco nominativo degli allievi

### 12.3 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo avverrà a seguito della conclusione di tutte le attività progettuali e con le seguenti modalità:

- Percorso di riqualificazione professionale: la parte di contributo a copertura dei costi dei servizi è erogata in una unica soluzione al termine delle attività all'operatore accreditato che ha erogato i servizi di formazione a seguito di presentazione di richiesta di liquidazione come precisato ai successivi paragrafi.
- Progetto aziendale e Indennità di partecipazione ai percorsi di riqualificazione professionale: vengono erogati in una unica soluzione all'azienda a seguito di presentazione di richiesta di liquidazione come precisato nei paragrafi successivi.

L'erogazione del contributo complessivo riconoscibile è subordinata alla fase di verifica della rendicontazione.

Regione Lombardia provvederà alla liquidazione del contributo assegnato entro 30 giorni dalla conclusione delle verifiche sulla documentazione presentata e previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti).

Il contributo erogato a titolo di incentivo all'azienda, riconosciuto a forfait, è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% a norma del D.P.R. 600/1973 articolo 28 comma 2.

Entro 60 giorni dal ricevimento del contributo da parte di Regione Lombardia, le aziende dovranno liquidare quanto dovuto a ciascun lavoratore, evidenziando nella busta paga/cedolino la quota dovuta a titolo di indennità di partecipazione ai corsi formativi con l'inserimento di apposite voci.

#### 12.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione

##### 12.4.1 Rendicontazione del progetto di riqualificazione professionale – operatore

Il riconoscimento dei costi avviene a "processo" sulla base dell'effettiva frequenza ai corsi di formazione dei lavoratori comunicati.

La rendicontazione avviene tramite compilazione dell'All. 5 B dell'Avviso "Prospetto Economico a consuntivo" e il contributo viene riconosciuto a costi standard per la parte relativa alla quota di contributo spettante per il progetto di riqualificazione.

In analogia alle formule utilizzate per il preventivo del contributo, la rendicontazione darà evidenza delle quote di contributo spettante per il percorso di riqualificazione sulla base della seguente formula:

Progetto di riqualificazione = sommatoria dei costi della formazione partecipante

Costo della formazione partecipante = n. ore effettiva frequenza x € 17,35

Entro 60 giorni dal termine dei corsi di formazione, corrispondente alla data dell'ultima lezione d'aula effettiva dell'intero progetto di riqualificazione, l'operatore accreditato deve presentare la rendicontazione, per la sola parte relativa al progetto di riqualificazione, accompagnata da:

- Una domanda di liquidazione, secondo lo schema di cui all'All. 9 dell'Avviso, completa di tutti i dati e le informazioni richieste. La domanda deve essere opportunamente sottoscritta dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante. In caso di delega alla firma il Rappresentante legale deve compilare l'apposito modulo, di cui all'All. 7 dell'Avviso.
- Una autocertificazione firmata digitalmente dal Rappresentante Legale del Soggetto Attuatore, dalla quale si evince per ogni azione formativa l'elenco nominativo corredato da Nome, Cognome e Codice Fiscale e n. di ore frequentate da ogni lavoratore partecipante ad ogni singola azione formativa.

L'elenco nominativo di cui sopra dovranno essere inviati contestualmente dall'operatore all'azienda che utilizzerà i dati per completare la rendicontazione dell'intero progetto.

La domanda corredata dei citati allegati dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: lavoro@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Domanda di liquidazione per progetto di riqualificazione - Contratti di Solidarietà - (specificando la ragione sociale dell'azienda destinataria della formazione)".

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31, commi 3 e 8-bis).

#### 12.4.2 Rendicontazione del progetto aziendale e dell'indennità di partecipazione - azienda

L'azienda può presentare la rendicontazione con relativa richiesta di liquidazione del contributo per le sole quote relative all'incentivo all'azienda e all'indennità di partecipazione dopo aver ricevuto:

- Il decreto di autorizzazione emesso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ex art. 25 c. 5 del d.lgs. 148/2015, nel caso di contratto di solidarietà;
- Il provvedimento di autorizzazione all'erogazione dell'assegno di solidarietà, nel caso di accordo di solidarietà.

La rendicontazione deve essere presentata, successivamente a quella dell'operatore accreditato relativamente al percorso di riqualificazione professionale, entro 60 giorni dalla conclusione del periodo di contratto di solidarietà oggetto della domanda.

Tale termine può essere differito in attesa dell'approvazione dai provvedimenti di autorizzazione di cui ai commi precedenti. In tal caso il termine di 60 giorni decorre dalla data dei provvedimenti di autorizzazione.

La quota di contributo spettante a titolo di incentivo per l'azienda sarà calcolata sulla base della seguente formula:

$$\text{Progetto aziendale} = \frac{(\text{Progetto di riqualificazione} + \text{Indennità di partecipazione}) \times 10}{90}$$

La quota di contributo spettante a titolo di indennità di partecipazione è data dalla sommatoria delle indennità per singolo partecipante pari a  $n$ . ore effettiva frequenza svolte fuori orario di lavoro o in costanza di CDS  $\times$  € 17,35

I calcoli saranno effettuati sulla base dei dati inseriti nel Prospetto economico, di cui all'All. 5 dell'Avviso.

La rendicontazione deve essere accompagnata da:

- Una domanda di liquidazione, secondo lo schema di cui all'All. 10 dell'Avviso, completa di tutti i dati e le informazioni richieste. La domanda deve essere opportunamente sottoscritta dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal Legale rappresentante. In caso di delega alla firma il Rappresentante legale deve compilare l'apposito modulo, di cui all'All. 7 dell'Avviso.
- Il Prospetto economico, con i dati relativi ai lavoratori coinvolti nel progetto formativo, alle ore di effettiva partecipazione alle attività formative, nonché alle ore effettive di sospensione lavorativa, riferite al periodo indicato nella domanda iniziale. Tali dati devono essere trasmessi, aggiornando opportunamente l'apposito foglio di calcolo già trasmesso al momento della domanda di contributo iniziale, di cui all'All. 5 B dell'Avviso.

L'azienda dovrà comunque verificare che l'ammontare della quota riservata alla loro partecipazione ai corsi formativi, sommata all'importo dell'integrazione salariale percepita dai lavoratori durante il periodo di sospensione lavorativa indicato in precedenza, non superi l'importo della mancata retribuzione corrispondente alle ore di riduzione del proprio orario di lavoro nel medesimo periodo.

- Dichiarazione per la ritenuta del 4%, di cui all'All. 11 dell'Avviso.
- Il Provvedimento formale di autorizzazione all'Accordo o al Contratto di Solidarietà da parte degli enti statali preposti. In caso di mancata autorizzazione, non sarà possibile procedere con l'erogazione del contributo, ad eccezione del solo percorso di riqualificazione professionale che verrà liquidato da Regione Lombardia direttamente all'operatore che eroga i servizi formativi, come sopra indicato.

I contributi liquidati a titolo di incentivo per l'azienda rientrano fra i proventi aziendali e, al momento della loro erogazione, saranno soggetti a ritenuta fiscale d'acconto del 4% da parte di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/1973. Entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di erogazione del contributo, Regione Lombardia trasmetterà alle aziende beneficiarie un'apposita certificazione da cui risulteranno le ritenute d'acconto effettuate.

L'indennità di partecipazione ai corsi spettante ai singoli lavoratori coinvolti nei percorsi di riqualificazione professionale non rientra tra i proventi aziendali d'esercizio né tra i contributi in conto esercizio/capitale.

Le indennità di partecipazione ai corsi formativi spettanti a ciascun lavoratore costituiscono redditi assimilabili a quelli da lavoro dipendente - ai sensi dell'art. 50, lett. C) DPR 917/1986 - e sono soggette a tassazione ordinaria. Sulla quota di contributo spettante ai lavoratori Regione Lombardia non effettuerà alcuna ritenuta, in quanto l'azienda sarà poi tenuta ad operare su di essa le dovute ritenute fiscali in busta paga. Poiché le indennità di partecipazione ai corsi formativi non costituiscono reddito lavorativo, esse risultano esenti da oneri contributivi.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda corredata dei citati allegati dovrà essere inviata esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: lavoro@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Domanda di liquidazione per progetto aziendale e indennità di partecipazione - Contratti di Solidarietà - (specificando la ragione sociale dell'azienda destinataria della formazione)".

La quota di contributo relativa all'indennità di partecipazione ai corsi formativi deve essere versata dall'azienda ai lavoratori interessati, entro 60 giorni dall'erogazione della stessa da parte di Regione Lombardia. Nel caso di intervenuta procedura concorsuale, si rimanda alla specifica legislazione statale in materia.

### 12.5 Variazioni

Le azioni formative avviate non possono essere modificate. A fronte del mancato avvio di una o più azioni formative, la rimodulazione delle altre azioni o la duplicazione di una o più di esse, è consentita nei limiti del finanziamento approvato e in coerenza con i contenuti del progetto e solo previa autorizzazione di Regione Lombardia.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### 13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del contributo (azienda e l'operatore che eroga la formazione) è tenuto a rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati, nonché a fornire in caso di controlli in itinere ed ex post tutta la documentazione presso la sede di svolgimento delle azioni formative e dell'azienda beneficiaria.

L'azienda beneficiaria del contributo e l'operatore che eroga la formazione sono tenuti, inoltre, a evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

L'azienda si impegna a tenere a disposizione presso la sede legale dell'azienda, per almeno 5 anni, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'intervento proposto, con particolare riferimento a:

- documentazione originale (con marca da bollo di € 16,00) inerente la presentazione della domanda di contributo;
- documentazione originale inerente la presentazione della domanda di liquidazione del contributo;
- cedolini quietanzati dei dipendenti nei quali si attesta il versamento del contributo regionale;
- cedolini dei dipendenti da cui si deducono le retribuzioni percepite dall'azienda durante il periodo di godimento dell'ammortizzatore sociale;
- documentazione che dimostri l'orario effettivo di lavoro effettuato dai dipendenti durante il periodo di godimento dell'ammortizzatore sociale.

L'operatore accreditato è tenuto a conservare per almeno 5 anni tutta la documentazione inerente l'attività formativa, nonché la documentazione in originale utilizzata per la relativa rendicontazione e richiesta di liquidazione prevista dal presente Avviso e normative collegate con particolare riferimento a:

- documentazione originale (con marca da bollo di € 16,00) inerente la presentazione della domanda di contributo;
- documentazione originale inerente la presentazione della domanda di liquidazione del contributo;
- piani formativi e Registri dell'attività didattica così come definiti dal DDUO 12453/2013;

#### 14. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Regione Lombardia dichiara la decadenza del contributo all'azienda nei casi in cui:

- Non invii l'atto di adesione entro i 30 giorni successivi alla data di adozione del provvedimento di approvazione, come previsto al precedente punto 13.a).
- Non rispetti i requisiti previsti per la concessione in "de minimis".

Regione Lombardia revoca il contributo a favore dell'azienda nel caso in cui:

- L'azienda non presenti le condizioni soggettive previste dall'Avviso.
- Il Contratto o l'Accordo di solidarietà non venga approvato dagli enti preposti.

Regione Lombardia dichiara la decadenza del finanziamento a favore dell'operatore nei casi in cui lo stesso:

- Non avvii almeno una delle azioni previste dal progetto formativo sul sistema informativo GEFO entro i 60 giorni successivi alla data del provvedimento di approvazione, come previsto al precedente punto 13.a);
- Non invii la rendicontazione con la relativa richiesta di liquidazione entro i termini previsti al precedente punto 13.c.1).

In caso di inosservanza delle prescrizioni, delle disposizioni e dei divieti del presente Avviso, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Regione Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento e non liquiderà le relative somme.

Nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all'atto di liquidazione, Regione Lombardia potrà adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute, con la maggiorazione di interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di restituzione del contributo concesso, da calcolarsi dalla data di erogazione fino a quella di restituzione.

In base alla gravità delle irregolarità riscontrate nell'attuazione delle attività formative, Regione Lombardia si riserva di applicare provvedimenti in ordine all'accreditamento per l'operatore alla formazione o all'accesso ad ulteriori finanziamenti.

### 15. Proroghe

I termini previsti per avvio e completamento delle attività formative e di rendicontazione possono essere prorogati per una sola volta per un periodo non superiore a 30 giorni per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario.

La richiesta deve pervenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

lavoro@pec.regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Contratti di solidarietà- richiesta proroga termini".

### 16. Ispezioni e controlli

Le aziende e gli operatori accreditati sono tenuti a rispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dagli uffici preposti, anche tramite richieste telematiche, per effettuare il monitoraggio dei contributi erogati.

Le aziende e gli operatori accreditati sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo statali e regionali possono effettuare anche senza preAvviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

Ispezioni e controlli sono finalizzate alla verifica della corretta realizzazione delle azioni e attività collegate al progetto, ivi compresa la verifica che le attività formative siano realizzate esclusivamente presso le sedi dell'operatore accreditato, delle aziende coinvolte o presso la sede occasionale preventivamente autorizzata da Regione Lombardia.

La normativa nazionale antimafia (Legge n. 161 del 17 ottobre 2017, recante modifiche al Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011) dispone l'acquisizione, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di:

- comunicazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo pari o inferiore a 150.000 euro);
- informazione antimafia (relativa ad agevolazioni finanziarie pubbliche di importo superiore a 150.000 euro).

Per poter ottenere dalle Prefetture la documentazione, attraverso la consultazione della banca dati nazionale, i competenti uffici della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro provvederanno a richiedere ai soggetti che amministrano o controllano i beneficiari:

Per contributi/agevolazioni uguali o inferiori a 150.000 € - comunicazione antimafia:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- l'autocertificazione" ai sensi dell'art. 89 del d.lgs. 159/2011.

Per contributi/agevolazioni superiore a 150.000 € - informativa antimafia:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- le dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del D. Lgs. n. 159/2011 e ai loro familiari conviventi.

Una volta acquisite tali dichiarazioni, senza ulteriori oneri per i beneficiari, Regione Lombardia provvede in autonomia alle pratiche necessarie per il rilascio da parte delle Prefetture dell'informazione antimafia che autorizza l'effettiva erogazione delle agevolazioni richieste.

Al fine degli adempimenti richiesti per la normativa Antimafia sopra descritti non si computano le indennità di partecipazione erogate a favore dei lavoratori.

### 17. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di aziende partecipanti (valore assoluto)
- Numero di soggetti formati (valore assoluto)
- Domande ammesse/presentate (valore %)
- Progetti realizzati/su ammessi (valore %)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art.32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### 18. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Struttura Crisi Aziendali della Direzione Generale Istruzione e Lavoro della Giunta regionale.

### 19. Trattamento dei dati personali

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

#### Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

#### Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

#### Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia ai richiedenti, previa motivazione formale e per le attività o funzioni di propria competenza.

#### Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo. Diritti dell'interessato

#### Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è il dirigente della Struttura Audit fondi UE e responsabile protezione dati, contattabile al seguente indirizzo email: [RPD@regione.lombardia.it](mailto:RPD@regione.lombardia.it)

#### Facoltatività e obbligatorietà del consenso

In mancanza del consenso dell'interessato, non sarà possibile procedere al trattamento dei dati personali, quindi non sarà possibile aderire al presente bando.

#### Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati raccolti inoltre, potranno essere comunicati a soggetti (Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale, Società esterne incaricate per i servizi di valutazione indipendente e assistenza tecnica), in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

I dati personali non saranno diffusi.

#### Tempi di conservazione dei dati

La durata massima di conservazione dei dati è pari a 10 anni, dalla data di acquisizione del dato, corrispondente dalla data di presentazione della proposta progettuale.

#### Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei diritti dell'interessato, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata [lavoro@pec.regione.lombardia.it](mailto:lavoro@pec.regione.lombardia.it), all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro.

## 20. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati sarà pubblicata:

- sul B.U.R.L.
- nel portale della Regione Lombardia dedicato alle aziende

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/aziende/gestione-risorse-umane/ammortizzatori-sociali>

Per qualsiasi chiarimento o informazione relativa ai contenuti dell'Avviso è possibile rivolgersi alla Struttura Crisi aziendali della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro della giunta regionale, esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica dedicata: [vertenzeonline@regione.lombardia.it](mailto:vertenzeonline@regione.lombardia.it)

## 21. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie- conformi in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Struttura Crisi Aziendali – Direzione Generale Istruzione e Lavoro – Giunta di Regione Lombardia  
lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- La copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- La riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- Le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## 22. Definizioni e glossario

B.U.R.L.: Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

GEFO: Piattaforma informatica di Regione Lombardia per la gestione dell'accreditamento, per le offerte formative e per la creazione di corsi

UCS: Unità di Costo Standard

## 23. Allegati

- All. 2. Domanda di finanziamento
- All. 3. Scheda progetto aziendale
- All. 4. Scheda di percorso di riqualificazione professionale
- All. 5. A Prospetto economico in fase preventiva
- All. 5. B Prospetto economico in fase consuntiva
- All. 6. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- All. 7. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- All. 8. Atto di adesione
- All. 9. Domanda di liquidazione operatore
- All. 10. Domanda di liquidazione azienda
- All. 11. Dichiarazione per la ritenuta del 4%
- All. A. Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni "de minimis"

## 24. Riepilogo date e termini temporali

- Apertura finestra di candidatura dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
- Entro 30 giorni dal ricevimento delle domande: verifica di ammissibilità, valutazione delle domande e approvazione del decreto di ammissibilità
- Entro 30 giorni dalla data di comunicazione da parte di Regione Lombardia dell'ammissione al contributo come da relativo decreto, l'azienda deve sottoscrivere l'atto di adesione
- Entro 60 giorni successivi alla data di comunicazione da parte di Regione Lombardia dell'ammissione al contributo come da relativo decreto, l'operatore deve avviare almeno una delle azioni formative
- Entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività formative, l'operatore deve presentare la richiesta di liquidazione
- Entro 30 giorni dalla conclusione dei controlli di regolarità della domanda di liquidazione Regione Lombardia provvede alla liquidazione del contributo all'operatore
- Entro 60 giorni dalla conclusione del periodo di contratto di solidarietà oggetto della domanda, l'azienda deve presentare domanda di liquidazione. Tale termine può essere differito in attesa

dell'approvazione dai provvedimenti degli Enti preposti all'autorizzazione al contratto di solidarietà o di accordo di solidarietà. In tal caso il termine di 60 giorni decorre dalla data dei provvedimenti di autorizzazione.

- Entro 60 giorni dal ricevimento del contributo da parte di Regione Lombardia, le aziende dovranno liquidare quanto dovuto a ciascun lavoratore, evidenziando nella busta paga/cedolino la quota dovuta a titolo di indennità di partecipazione ai corsi formativi con l'inserimento di apposite voci



Allegato 2) – DOMANDA DI FINANZIAMENTO

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

Denominazione azienda beneficiaria:.....  
 Il/la sottoscritto/a..... nato/a.....  
 Il....., residente a..... Provincia.....  
 C.A.P.....in.....n.....,  
 domiciliato/a (se diverso dalla residenza) a.....  
 Provincia.....C.A.P.....in.....  
 .....n....., in qualità di legale rappresentante o soggetto con potere di firma della presente  
 richiesta, dell'azienda (denominazione e ragione sociale).....  
 ..... Codice fiscale.....  
 Partita IVA....., con sede legale nel Comune di.....  
 Provincia.....C.A.P....., in.....  
 n....., telefono....., indirizzo PEC da utilizzarsi per le comunicazioni  
 ufficiali relative il presente Avviso....., indirizzo non PEC per eventuali  
 altre comunicazioni inerenti il presente Avviso.....  
 .....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

**DICHIARA**

- che l'azienda ha le sue Unità Locali, con riferimento alle quali si chiede il contributo regionale in oggetto, ubicate nel territorio della regione Lombardia e precisamente:

1. nel Comune di....., C.A.P.....,  
 Provincia.....in via .....  
 .....n.....dalla data del.....;
2. nel Comune di....., C.A.P.....,  
 Provincia.....in via .....  
 .....n.....dalla data del.....;
3. nel Comune di....., C.A.P.....,  
 Provincia.....in via .....  
 .....n.....dalla data del.....;
4. nel Comune di....., C.A.P.....,  
 Provincia.....in via .....  
 .....n.....dalla data del.....;

- che l'azienda ha (indicare la tipologia di appartenenza):
  - stipulato un **contratto di solidarietà difensivo** in data....., con decorrenza del trattamento di integrazione salariale dal..... fino al..... (per complessivi..... mesi), per il quale sono state richieste indennità ai sensi del comma 1 lettera c) dell'art.21 del D.Lgs.148/2015;



- stipulato un **accordo di solidarietà difensivo** in data....., con decorrenza del trattamento di integrazione salariale dal..... fino al..... (per complessivi.....mesi), per il quale sono state richieste indennità ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs.148/2015;
- trasformato un contratto di solidarietà già stipulato in contratto di solidarietà espansivo, in data....., con decorrenza del trattamento dal..... fino al..... (per complessivi.....mesi), ai sensi del D.Lgs. 148/2015;
- che il numero totale previsto dei dipendenti coinvolti nella sospensione lavorativa riferita al presente contratto /accordo di solidarietà sarà di..... ;
- che il predetto contratto/accordo di solidarietà prevede che il monte ore non dovuto a seguito della riduzione di orario, è pari a ore..... (indicare il numero complessivo di ore riferito all'intero periodo di esecuzione del contratto di solidarietà con un massimo di 12 mesi) per n.....lavoratori e lavoratrici impiegati sul territorio della regione Lombardia e che l'inizio effettivo di applicazione della riduzione di orario decorre dalla data.....;

#### DICHIARA inoltre

- di essere in regola con:
  - l'applicazione del CCNL di riferimento;
  - gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di categoria;
  - la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche);
  - le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato delle persone con disabilità;
- la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda, la conformità degli elementi esposti e la loro corrispondenza con quanto presente negli allegati;
- che il progetto di cui sopra non è e non sarà oggetto di altri finanziamenti pubblici né di altri finanziamenti di Fondi Paritetici Interprofessionali;
- di attenersi a tutte le disposizioni previste dal sopraccitato avviso, ivi incluse quelle relative al monitoraggio, alla valutazione e alla conservazione in originale della documentazione amministrativa contabile per le eventuali verifiche ispettive.
- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00 e successive modifiche e integrazioni;
- che l'operatore alla formazione, accreditato con Regione Lombardia, scelto dall'azienda risulta essere:

(Denominazione).....  
 (Numero accreditamento).....

#### CHIEDE

la concessione di un contributo regionale<sup>1</sup> di cui all'art. 4 della Legge Regionale 21 del 24 dicembre 2013 e ss.mm.ii., per un valore complessivo pari a €..... così ripartito:

- €..... a titolo di indennità di partecipazione ai corsi formativi per i lavoratori, come riportato nell'All. 5, in fase preventiva, al sub-totale a);
- €..... a titolo di incentivo per l'azienda, non superiore a quanto riportato nell'All. 5) in fase preventiva al sub-totale b);
- €..... a favore dei percorsi di riqualificazione del personale realizzati dall'operatore..... (di cui all'All.4 – Scheda di progetto di riqualificazione professionale), come riportato nell'All. 5, in fase preventiva, al sub-totale c);

**[DICHIARA**

di rinunciare e concedere la propria quota di contributo (a titolo di incentivo per l'azienda) per i percorsi di riqualificazione e per l'indennità ai lavoratori]\*

**\* INSERIRE SOLO IN CASO DI RINUNCIA**

**SI IMPEGNA**

ad apporre la marca da bollo di euro 16,00 su copia della presente domanda, conservata agli atti.

**ALLEGA**

- Allegato 3. Scheda progetto aziendale
- Allegato 4. Scheda di progetto di riqualificazione professionale
- Allegato 5. Prospetto economico
- Allegato 6. Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato
- Allegato 7. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, con copia di un valido documento d'identità del rappresentante legale
- Copia del contratto/accordo di solidarietà sottoscritto dalle Parti;
- Copia dell'Intesa firmata dall'azienda e dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori che prevede espressamente la partecipazione al presente Avviso

Il Legale rappresentante o firmatario

(Nome e Cognome)

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



**Allegato 3)** AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

### **SCHEMA PROGETTO AZIENDALE**

#### **TITOLO DEL PROGETTO**

---

#### **TIPOLOGIA PROGETTO**

- Forme innovative di organizzazione aziendale finalizzate al rilancio ai sensi dell'art.17 quinquies della L.R. n. 22/2006 e Misure di responsabilità sociale dell'azienda finalizzate al mantenimento dell'occupazione (welfare aziendale), ivi compresa la concessione di voucher/benefit ai lavoratori
- trasformazione del contratto di solidarietà già stipulato in contratto di solidarietà espansivo ai sensi del D.Lgs.148/2015;
- interventi per la gestione operativa e organizzativa dei contratti e degli accordi di solidarietà;

#### **REFERENTE DEL PROGETTO**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
Ruolo aziendale \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_  
Mail \_\_\_\_\_

#### **BREVE ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI**

#### **FINALITÀ E OBIETTIVI ATTESI**

#### **AZIONI CHE SI INTENDONO PROMUOVERE**

#### **RACCORDO CON PERCORSO DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**

- indicare denominazione operatore selezionato
- modalità di raccordo

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma  
(Nome e Cognome)  
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Allegato 4) AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

## SCHEDA PERCORSO RIQUALIFICAZIONE

### Sezione 1 - Informazioni generali

#### 1.1 Titolo percorso

#### 1.2 Anagrafica Soggetto attuatore

Ragione sociale:

Sede legale:

Tel.:

Fax:

e-mail/PEC:

Codice fiscale:

Partita Iva:

Legale rappresentante o firmatario (nome e cognome):

Persona di contatto (nome e cognome):

e-mail persona di contatto:

#### 1.2 Obiettivi del progetto

*Descrivere gli obiettivi che l'impresa o il gruppo di imprese intende perseguire con le attività formative previste dal progetto.*

#### 1.3 Analisi dei fabbisogni formativi

*Illustrare:*

- a) i fabbisogni formativi rilevati*
- b) le tipologie di azioni formative per rispondere ai bisogni rilevati, indicando le tipologie di corsi che si intendono attivare per lavoratori, imprenditori, ecc.*



#### 1.4 Dati del progetto

Numero partecipanti coinvolti \_\_\_\_\_

Numero azioni formative previste \_\_\_\_\_

#### Sezione 2 - Azioni

##### 2.1 Articolazione Azioni formative

Azione n. (id corso di GEFO)

Titolo

n. ore di formazione

n. allievi

Obiettivi specifici  
dell'azione formativa

Contenuti dell'azione  
formativa

Destinatari specifici  
dell'azione formativa



Destinatari dell'azione formativa (max 20 per azione)	Numero partecipanti all'azione	Di cui "Lavoratore"	Di cui "Imprenditore"

Attestazione prevista

## 2.2 Preventivo di costo dell'azione

COSTO TOTALE DELL'AZIONE

*Riprodurre la sezione 2 per ciascuna delle azioni previste.*

## Sezione 3 - Dati riepilogativi di progetto

### 3.1 Riepilogo dati finanziamento progetto

Azioni Formative (id corso)	Costo totale azione
Azione 1	
Azione 2	
Azione 3	
Azione 4	
Azione 5	
.....	
<b>TOTALE PROGETTO</b>	

### Ente di Formazione

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

**ALLEGATO 5 A - PROSPETTO ECONOMICO**  
**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. - E IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 2814/2020**

RAGIONE SOCIALE AZIENDA

Unità Costo Standard (UCS)

Integrazione convenzionale oraria CIGS

€ 17,35

€ 10,00

N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PROFESSIONE	costo orario	Ore di sospensione previste dal CdS (max in 12 mesi)	Previsione retribuzione convenzionale persa	Ore Totali previste per partecipazione ai corsi formativi	Ore previste per partecipazione ai corsi formativi fuori orario o in sospensione	Indennità totale prevista per partecipazione ai corsi formativi
1							0,00 €			€ 0,00
2							0,00 €			€ 0,00
3							0,00 €			€ 0,00
4							0,00 €			€ 0,00
5							0,00 €			€ 0,00
6							0,00 €			€ 0,00
7							0,00 €			€ 0,00
8							0,00 €			€ 0,00
9							0,00 €			€ 0,00
10							0,00 €			€ 0,00
11							0,00 €			€ 0,00
12							0,00 €			€ 0,00
13							0,00 €			€ 0,00
14							0,00 €			€ 0,00
15							0,00 €			€ 0,00

	<i>in fase preventiva</i>
TOTALE INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE AI CORSI	€ 0,00
INCENTIVO MASSIMO SPETTANTE ALL'AZIENDA	€ 0,00
COSTO PER L'OPERATORE ALLA FORMAZIONE	€ 0,00
 COSTO TOTALE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	 € 0,00

**ALLEGATO 5 B - PROSPETTO ECONOMICO**  
**AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. - E IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 2814/2020**

RAGIONE SOCIALE AZIENDA

Unità Costo Standard (UCS)  
 € 17,35

N°	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	PROFESSIONE	Effettiva retribuzione totale persa nel periodo di sospensione	Ore Totali effettive per partecipazione ai corsi formativi	Ore effettive per partecipazione ai corsi formativi fuori orario o in sospensione	Indennità totale prevista per partecipazione ai corsi formativi
1								€ 0,00
2								€ 0,00
3								€ 0,00
4								€ 0,00
5								€ 0,00
6								€ 0,00
7								€ 0,00
8								€ 0,00
9								€ 0,00
10								€ 0,00
11								€ 0,00
12								€ 0,00
13								€ 0,00
14								€ 0,00
15								€ 0,00

	<i>in fase consuntiva</i>
a) TOTALE INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE AI CORSI	€ 0,00
b) INCENTIVO MASSIMO SPETTANTE ALL'AZIENDA	€ 0,00
c) COSTO PER L'OPERATORE ALLA FORMAZIONE	€ 0,00
d) COSTO TOTALE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	€ 0,00



Allegato 6) AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS' (Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il legale rappresentante dell'impresa o il soggetto delegato con potere di firma	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BURL



**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

## DICHIARA

### Sezione A – Natura dell'impresa

- che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

<i>(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)</i> <b>Anagrafica impresa controllata</b>					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

#### Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e termina il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_;

**2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.



n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

#### Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

#### Sezione D - condizioni di cumulo

- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B) presenti nella DGR n. 6000 del 19/12/2016.



n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

**Per le Grandi Imprese:**

che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;**

**DICHIARA INOLTRE**

Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

**(Nome e Cognome)**

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*



Allegato 7) AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

## INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/Lasottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 Presidente  Legale rappresentante pro tempore  Altro  
 della società denominata \_\_\_\_\_  
 con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_  
 email \_\_\_\_\_  
 CF \_\_\_\_\_  
 Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_  
 indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_  
 autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

### DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_ in  
 qualità di \_\_\_\_\_ (denominazione intermediario)

### PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando \_\_\_\_\_ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda. Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Il Firmatario

.....



### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

### DICHIARA

▪ ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

Il soggetto delegato con potere di firma

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.



## Allegato 8) ATTO DI ADESIONE

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

## ATTO DI ADESIONE UNICO

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a....., prov....., il ....., Cod. Fiscale ..... in qualità di  rappresentante legale /  altro soggetto con potere di firma ....., dell'Operatore ..... con sede in via/piazza ....., accreditata nella sezione ..... dell'albo regionale degli operatori accreditati con ID..... con sede legale nel Comune di ..... CAP ..... Prov..... via..... n..... Codice Fiscale..... Partita Iva .....

## PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa comporta da parte dell'Operatore/azienda la realizzazione delle attività previste nel progetto presentato nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso, delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità, accetta di:

1. realizzare le attività di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di cui al D.D.U.O. n. xx del xx/02/2020 e successive modifiche e integrazioni;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle attività da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

## Dichiara

- che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente alla struttura competente di Regione Lombardia;
- di non percepire altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione Lombardia la presenza di altri finanziamenti da parte di altri soggetti pubblici o privati per i servizi rivolti ai destinatari;
- di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;



- di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi;
- di accettare le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi in regime di concessione;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali o regionali;
- di essere consapevole delle disposizioni relative all'Avviso di cui al dduo XX del XX/02/2020 e successive modifiche e integrazioni, e delle altre normative propedeutiche alla corretta gestione del progetto.

Si impegna altresì

- a fornire ai destinatari che saranno indicati nel progetto tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione del percorso formativo e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi al progetto per almeno 5 anni
- a garantire il rispetto delle procedure in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) e di informare il cittadino sul trattamento e la gestione dei suoi dati.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Allegato 9) AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

### DOMANDA DI LIQUIDAZIONE OPERATORE

Id Operatore Accreditato : .....

Denominazione Operatore Accreditato: .....

Titolo progetto: .....

Il/la sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il ..... residente a .....  
CAP ..... Prov. .... in ..... in qualità di legale rappresentante o soggetto con  
potere di firma del soggetto attuatore del progetto

#### CHIEDE

il riconoscimento del seguente importo ..... per i servizi erogati relativamente alle  
azioni formative elencate:

ID azione: .....

Titolo azione: .....

Totale allievi: .....

Totale ore di formazione erogate: .....

Importo costo della formazione : .....

*Ripetere per ogni azione formativa*

#### ALLEGA

- Una relazione sull'attività svolta, sottoscritta digitalmente.
- Una autocertificazione firmata digitalmente dal Rappresentante Legale del Soggetto Attuatore, dalla quale si evince per ogni azione formativa **l'elenco nominativo** corredato da Nome, Cognome e Codice Fiscale e **n. di ore frequentate da ogni lavoratore partecipante ad ogni singola azione formativa.**

**Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000 e successive modifiche e integrazioni,**



**DICHIARA**

- la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda di liquidazione, la conformità dei dati esposti con quanto presente nella documentazione in originale conservata presso la propria sede;
- di essere consapevole che tali documenti possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento.
- di inviare contestualmente la relazione e l'elenco nominativo di cui sopra all'azienda che utilizzerà i dati per completare la rendicontazione dell'intero progetto.

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

**(Nome e Cognome)**

*(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*



Allegato 10)

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. - E IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE AZIENDA**

Denominazione azienda beneficiaria: .....

Il sottoscritto/a ..... nato/a a.....

il,..... residente a..... Provincia.....

C.A.P....., in ..... n....., domicilio (se diverso dalla residenza) a

.....Provincia.....

C.A.P....., in.....via.....

.....n....., in qualità di legale rappresentante o soggetto con

potere di firma della presente richiesta, dell'azienda

denominata.....avente

Codice fiscale..... Partita IVA.....

con sede legale nel Comune di.....

.....Provincia.....C.A.P.....,

via..... n.....;

**CHIEDE**

con riferimento al PROGETTO (denominazione progetto).....

per il quale è stato richiesto un contributo approvato con decreto regionale n.....

del....., la liquidazione dell'importo di

€....., quale contributo regionale di cui all'art. 4 della Legge

Regionale 21 del 24 dicembre 2013 così ripartito:

- €..... a titolo indennità di indennità di partecipazione ai corsi formativi per i lavoratori, riportato nell'All. 5, in fase consuntiva, al sub-totale a);
- € ..... a titolo di incentivo per l'azienda, non superiore a quanto riportato nell'All. 5) in fase consuntiva al sub-totale b);

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000 e ss.m.ii.

**DICHIARA**

che il contratto/accordo di solidarietà – o un suo periodo non superiore a 12 mesi - è concluso;

**DICHIARA**

- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso, di cui si è preso atto;



- che l'impresa è in possesso di schemi di calcolo e scritture contabili che attestano la veridicità di quanto riportato nella presente dichiarazione;
- che la quota di contributo a titolo di indennità di partecipazione ai corsi formativi dei lavoratori e delle lavoratrici NON è contabilizzato tra i ricavi o proventi di esercizio dell'impresa, né tra i contributi in conto esercizio/capitale. Tale somma sarà contabilizzata in conto di transito dello stato patrimoniale passivo del bilancio di esercizio dell'impresa, per essere successivamente erogata integralmente ai propri dipendenti, contestualmente alla liquidazione degli stipendi, entro 60 giorni dall'effettiva erogazione regionale, evidenziando il contributo a titolo di indennità di partecipazione e il contributo a titolo di rimborso spese in busta paga/cedolino con inserimento di apposita voce.

#### COMUNICA CHE

ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e successive modificazioni, in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche:

▪ Ogni transazione finanziaria relativa ai rapporti contrattuali in essere con la scrivente dovrà essere effettuata utilizzando il seguente **conto corrente dedicato anche non in via esclusiva**:

Banca/Posta ..... Sede di .....  
Intestato a .....  
Codice IBAN .....

▪ La persona delegata ad operare sul suddetto conto è:

Cognome ..... Nome .....  
Nato a ..... il .....  
residente a ..... in .....  
Via ..... CF .....  
in qualità di .....

#### SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

#### ALLEGA

- Prospetto economico (Allegato 5 dell'Avviso)
- Decreto emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali o dagli altri enti preposti recante l'autorizzazione all'Accordo o al Contratto di solidarietà
- Dichiarazione per la ritenuta del 4% (Allegato 11 dell'Avviso)

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma  
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Le aziende sono tenute a conservare agli atti la documentazione amministrativo-contabili relativa al rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo. La stessa dovrà essere messa a disposizione degli organismi di controllo che potranno effettuare verifiche in loco nel rispetto della normativa vigente in materia di controlli.



Allegato 11) AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO AI CONTRATTI E AGLI ACCORDI DI SOLIDARIETÀ AI SENSI DELLA L.R. 21/2013 E SS.MM.II. IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/1953/2019 E SS.MM.II (COME MODIFICATA DALLA DGR XI/2814/2020)

#### MODELLO DICHIARAZIONE RITENUTA 4%

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ in qualità di  
rappresentante legale dell'azienda: \_\_\_\_\_

P. IVA \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) in (via/piazza) \_\_\_\_\_

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese.

#### dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di <sup>1</sup>..... oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue<sup>2</sup>:

- soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto Impresa commerciale di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73<sup>3</sup>;
- soggetto a ritenuta in quanto Ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale;
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese odi disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale<sup>4</sup>;
- non soggetto a ritenuta in quanto Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97)<sup>5</sup>;

<sup>1</sup> L'importo è relativo alla sola quota di incentivo all'azienda per il progetto e non include la quota di indennità di partecipazione ai percorsi formativi.

<sup>2</sup> Apporre una crocetta alla dichiarazione interessata

<sup>3</sup> Enti di cui all'art. 23 del DPR 600/73

<sup>4</sup> Rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86.

<sup>5</sup> Rif. art. 16 D.Lgs 460/97.



- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali);
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione;
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge \_\_\_\_\_<sup>6</sup>;

inoltre il sottoscritto dichiara che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

---

<sup>6</sup> Indicare gli estremi della disposizione normativa.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’<sup>21</sup>

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime ‘de minimis’ è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

#### Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo “Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»”, sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;

<sup>21</sup> Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

### **Sezione B: Rispetto del massimale.**

#### *Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

#### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

#### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

#### **Ad esempio:**

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

*La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)*

### Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013<sup>22</sup>

### Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono

<sup>22</sup> 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.

- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari a 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.